

A Palagiano per non abituarci all'indifferenza

Alle ore 13 di un sabato in cui persino il sole ha fatto la sua parte, si chiude a Latina il momento più intenso della 19a Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia. Da pochi minuti ha terminato il suo intervento don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, organizzatrice della Giornata. Ancora una volta un richiamo alla responsabilità, alla coerenza e alla concretezza. Le parole di don Ciotti sono state precedute, come è sempre accaduto, dalla lettura dei nomi delle oltre 900 vittime innocenti. In tanti credo, si saranno soffermati su due dati. Il primo è che ogni anno, purtroppo, l'elenco si chiude con un nome nuovo: non è mai accaduto dal 1994 ad oggi che si sia potuto dire "quest'anno non ci sono vittime, l'elenco si è bloccato!". Il secondo dato è che, quest'anno, il triste elenco si è chiuso con il nome di Domenico, di soli due anni, ucciso in un agguato fra le braccia della sua mamma, sette giorni fa, a Palagiano.

Per noi, esseri umani, è già difficile accettare l'idea della morte, figuriamoci quando questa è ingiusta. La morte violenta di un bambino poi è la più ingiusta di tutte.

Non è solo un problema di emozioni ma il rifiuto, direi la ribellione, verso la violazione di una delle regole universali del consorzio umano: i bambini e le bambine devono crescere, sviluppare la propria personalità, avere la possibilità di fare delle scelte. Domenico non ha potuto scegliere. Qualcuno con cinico senso della realtà ha osato affermare che quando si nasce in un determinato contesto si è predestinati. Come dire che appartenere a una comunità che convive con la violenza, deve prevedere fra gli "effetti collaterali" la possibilità di morire in modo violento, anche a due anni. In questa inaccettabile, amara considerazione c'è il motivo per cui, come Libera, abbiamo invitato istituzioni, scuole, associazioni, cittadini non organizzati, uomini di Chiesa e laici, lunedì scorso, a scendere nelle strade e nelle piazze di Palagiano. Nessuna voglia di marchiare un territorio o l'altro come mafioso.

Solo il desiderio struggente di sconfiggere la mafiosità che potrebbe crescere dentro ognuno di noi. La mafiosità attiva, quella della violenza brutale, quella della complicità ed anche quella dell'indifferenza e della rassegnazione. Il NO che NOI urleremo sarà proprio contro questa rassegnazione: nessuna comunità (grande o piccola, cittadina o familiare

che sia), può essere mafiosa, per conseguenze storiche, sociali, culturali. La comunità di destino, secondo una azzeccata definizione di Michele Murgia, che ci interessa è quella della corresponsabilità, della condivisione. Una condivisione che abbiamo avvertito nell'immediata risposta di don Ciotti alla nostra chiamata e nella risposta, anch'essa immediata delle tante istituzioni, scuole, associazioni di categoria che hanno aderito alla manifestazione.

La nostra terra vive oggi una stagione difficile, come dimostrano ancora una volta i fatti di Gravina, Molfetta, Foggia, Conversano, Lecce, solo per citarne alcuni. Non si vuole in questa lettera esaminare le colpe, che pur ci sono e di tanti, uomini pubblici, professionisti e privati cittadini. Come dimostra il recentissimo rapporto "amministratori sotto tiro" di Avviso pubblico la Puglia ha conquista un primato per nulla invidiabile: nel 2013 ha superato tutte le altre regioni italiane per casi di atti intimidatori e di minacce contro amministratori locali e personale della pubblica amministrazione. Fra qualche giorno, il 31 marzo ricorderemo due limpide figure della nostra terra, Renata Fonte (94) e Francesco Marcone (95), assassinati proprio per non essersi abituati, rassegnati al grigiore del compromesso con la propria coscienza, per avere fatto il loro mestiere con onestà, come dovremmo fare tutti. Abbiamo un debito, enorme, con loro.

Lo stesso debito che abbiamo con i nostri ragazzi Angelica, Palmira, Michele, Gaetano, uccisi da coloro a cui abbiamo imprudentemente consegnato un codice d'onore. Commettendo un errore imperdonabile, perché il problema non è il codice secondo cui la mafia non uccide i bambini, ma un altro codice, più arcaico, per cui la violenza che non può che generare violenza. Il profitto ingiusto non vuole ostacoli sulla propria strada.

Per questi motivi siamo stati a Palagiano, per non accumulare altri debiti a causa della nostra indifferenza, della nostra capacità di abituarci a tutto. Ai negozi che saltano in aria, agli spacciatori di droga sotto casa, alle aziende che falliscono sotto il peso del racket. Per ricordare alla gente della nostra terra che possiamo essere una comunità di destino, un destino davvero libero.

di Alessandro Cobianchi, referente regionale Libera Puglia

LATINA, VOLTI E COLORI DI PUGLIA



22 marzo, XIX Giornata della Memoria e dell'Impegno

LATINA, VOLTI E COLORI DI PUGLIA



LA PUGLIA CHE NON TACE



24 marzo, Palagiano, "Per amore di questa terra non taceremo"

LA PUGLIA CHE NON TACE



Renata Fonte, 30 anni dopo. Le commemorazioni in Puglia

Due giorni per commemorare Renata Fonte, ex assessore del Comune di Nardò uccisa il 31 marzo 1984 per essersi opposta ad una grande speculazione edilizia a Porto Selvaggio. L'amministratrice sarà ricordata domenica e lunedì in due manifestazioni pubbliche. La prima, il 30 marzo, messa in piedi dal circolo Arci Rubik di Guagnano (Lecce) con inizio alle 18. A ricordare Renata sarà sua figlia Sabrina Matrangola. Con lei ci saranno Alessandro Cobiانchi, refe-

rente di Libera Puglia, Claudio Raho, Roberto Tanisi, Antonio Scuzzarella, Ilaria Ferramosca, Danilo Lupo, Elsa Mignone. A seguire, degustazione con prodotti Libera Terra e reading di poesie inedite della Fonte.

Il 31, giorno dell'anniversario, la commemorazione si sposterà su Nardò, quando a ricordare l'amministratrice saranno don Luigi Ciotti e Gian Carlo Caselli. Le celebrazioni avranno inizio alle 16.30 in piazza Lasalandra. Alle

18.30, poi, in Cattedrale, Luigi Ciotti celebrerà una Messa insieme con Monsignor Fernando Filograna. Alle 19.30, a chiudere, presso il teatro di Nardò, si terrà un incontro pubblico con Gian Carlo Caselli.



E a Foggia e San Severo si commemora Franco Marcone

Il 31 marzo 1995, a Foggia, fu ucciso Francesco Marcone. 19 anni dopo, il Coordinamento Libera Foggia e il presidio di San Severo, commemoreranno la figura dell'ex Direttore dell'Ufficio del Registro del capoluogo dauno con due iniziative. La prima, al mattino, alle 10.30, si svolgerà nell'Aula Magna della facoltà di Economia dell'Ateneo foggiano. La Giornata cittadina della Legalità sarà celebrata alla presenza di don Luigi Ciotti e di Umberto Ambrosoli.

A partire dalle 17.30, la giornata prosegue all'Art Village di San Severo, sede del presidio di Libera, con la poesia musicale "Quello Stato che siamo noi", dedicata a Francesco Marcone, scritta da Stefano Campese, interpretata da Luigi Minischetti e musicata dalla banda dell'Art Village. In chiusura sarà inaugurato un murale dedicato a Marcone.

Per info: foggia@libera.it



Musica contro le mafie, 29 e 30 tappe in Puglia

Dopo un *neverending tour* che sta portando il documentario in tutta Italia, "Musica contro le mafie. L'alternativa" arriva anche in Puglia per due date da non perdere. La prima, a Bari, è fissata per sabato 29 alle 18 al Circolo Arci Zona Franka. Messa in piedi dal Coordinamento regionale Libera Puglia e dall'Agenzia per la Lotta non repressiva alla criminalità organizzata, in collaborazione con Zona Franka, l'Arci Puglia e la Rete della Conoscenza Puglia, l'iniziativa vedrà la presenza di Combass (Après la Classe), U

Papunn e Giorgio Consoli (Lietmotiv). Con loro, discuteranno del ruolo della musica nella lotta alle mafie Alessandro Cobiانchi, referente regionale di Libera, Stefano Fumarulo (Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata) e Luca Basso, presidente di Arci Bari. Domenica, il documentario sarà presentato a Foggia, nel Palazzo dell'Amgas in Via Manfredi, per un evento organizzato dal Coordinamento provinciale insieme con il Comune. Per info: stampa.liberapuglia@gmail.com



SOS Giustizia, Libera Foggia presenta "La mafia uccide solo d'estate"

Continua l'attività di promozione dello sportello legalità/SOS Giustizia in Puglia. Oggi e domani, Libera e la Camera di Commercio di Foggia presenteranno il film "La mafia uccide solo d'estate", in due proiezioni che si svolgeranno presso "L'Altrocinema". Le proiezioni pomeridiane, alle 19, sono aperte alla cittadinanza, mentre il mattino è riservato agli studenti medi.

Per info: foggia@libera.it.

SOS Giustizia è uno sportello promosso da Libera e Unioncamere e che prevede sostegno, ascolto, aiuto e accompagnamento di vittime o possibili vittime di usura e racket, di testimoni di giustizia e dei familiari di vittime innocenti delle mafie.

Per informazioni e contatti: sportellolegalità.puglia@unioncamerepuglia.it





www.libera.it/sosgustizia

SPORTELLO LEGALITÀ PUGLIA

ascolto, sostegno e accompagnamento alla denuncia per
vittime della criminalità organizzata di stampo mafioso
vittime o possibili vittime di usura
vittime del racket delle estorsioni
familiari delle vittime innocenti delle mafie
testimoni di giustizia

BARI - BAT c/o Unioncamere Puglia Piazza Aldo Moro, 33/A - Bari lunedì: 9.30 - 13.30 / giovedì: 14.30 - 18.30 tel: 329.9785045	FOGGIA c/o Camera di Commercio Via Dante Alighieri, 27 lunedì: 9.00 - 12.00 tel: 389.3448450
BRINDISI c/o Camera di Commercio Via Bastioni Carlo V, 4 lunedì: 9.30 - 13.30 tel: 327.2149530	LECCE c/o Camera di Commercio Via Petraglione giovedì: 14.30 - 18.30 tel: 327.2149530

sportellolegalita.puglia@unioncamerepuglia.it








Libera - Associazioni nomi e numeri contro le mafie
Coordinamento Regionale Puglia

La newsletter è realizzata dall'Ufficio comunicazione del Coordinamento regionale Puglia. Coordinamenti, presidi e associazioni della rete possono scrivere, per segnalare iniziative inviando una mail agli indirizzi e-mail: stampa.liberapuglia@gmail.com
puglia@libera.it

La rubrica "Svignettando" è curata da ALE

Mob. 328.0921322
Fb: <http://www.facebook.com/libera.puglia>
Twitter: <http://twitter.com/LiberaPuglia>

IN AGENDA

28 MARZO

BARLETTA - "Chi gioca e chi lotta", congresso del circolo Arci Cafiero - ore 9.30, Arci Cafiero, Via Nazareth 40

29 MARZO

BARI - "Musica contro le mafie. L'alternativa", presentazione del documentario. Parteciperanno: Combass (Après la Classe), U Papun - ore 18.00 - Zona Franka - Organizzazione: Libera Puglia, Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata. In collaborazione con: Arci Puglia, Arci Bari, Rete della Conoscenza Puglia

MOTTOLA - "Le radici della memoria", Giornata dedicata ad Emanuele Basile - ore 10.30, Libeo Einstein - Organizzatore: Libera Mottola

30 MARZO

GUAGNANO (LECCE) - "Legalità alla Fonte", iniziativa in memoria di Renata Fonte - ore 18.00, Arci Rubik - Organizzazione: Arci Rubik.

FOGGIA - "Musica contro le mafie. L'alternativa", presentazione del documentario. Parteciperanno: Maurizio Ca-

pone e Gennaro de Rosa—ore 19.00 - Amgas: Organizzazione: Libera Foggia.

31 MARZO

FOGGIA - Giornata cittadina della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - anniversario omicidio Francesco Marcone. Dibattito incontro con don Luigi Ciotti e Umberto Ambrosoli - ore 10.30, Facoltà di Economia - Organizzatore: Libera Foggia

NARDO' - 30 anni con Renata Fonte tra memoria e impegno. Iniziative a partire dalle 16.30, con Luigi Ciotti e Gian Carlo Caselli - il programma completo è disponibile scrivendo a pa.liberapuglia@gmail.com

Non stampare questa newsletter.

Rispetta l'ambiente



*Please, consider the environment
before printing*